

Quarta giornata mondiale dei poveri

“Tendi la tua mano al povero” (Siracide 7,32)

Domenica 15 novembre 2020

<h3>SCHEMA DI ANIMAZIONE LITURGICA</h3>

Voluta da papa Francesco nel 2017, questa giornata, posta alla fine dell'anno liturgico, non vuol semplicemente ricordarci di chi è povero, quanto far memoria dei tanti volti, dei nomi, delle esistenze quotidiane che ancora oggi vivono i drammi della solitudine, della fragilità, dell'ingiustizia, nonostante siano sempre molti gli sforzi compiuti dalle nostre mani per comprendere, per accogliere, per sostenere.

La giornata di oggi è *un invito alla responsabilità*, scrive papa Francesco, *come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte*, sottolineando che *non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.*

Questa Eucaristia non è quindi tanto un atto di memoria quanto una presa di coscienza del doverci allenare alla relazione buona con tutti, iniziando dal prenderci a cuore la vita di quanti sono in difficoltà, per superare egoismi e muri, pregiudizi e precomprensioni nei confronti di chi vive ancora una vita difficile a causa di tante condizioni di povertà generate soprattutto dalla mancanza di giustizia.

ATTO PENITENZIALE

(presidente)

Per poter celebrare insieme l'annuncio di vita che ogni domenica il Signore vuole trasmetterci attraverso il dono della Parola e del Pane, confessiamo apertamente, davanti a lui e alla comunità, le nostre infedeltà, le nostre omissioni, i nostri peccati di indifferenza.

(animatore)

- Signore, noi ti confessiamo Fonte di speranza, ma non sempre le nostre mani hanno trasmesso fiducia e stima nei confronti di tutti, soprattutto di quanti, con le loro fragilità, sperimentano la crisi nei rapporti quotidiani. Signore, pietà.

- Signore, noi ti confessiamo Sole di giustizia, ma non sempre le nostre mani hanno cooperato con te, mettendo in pratica percorsi di giustizia verso i più poveri, che talvolta, vorremmo persino togliere dallo sguardo. Cristo, pietà.

- Signore, noi ti confessiamo Padre dei piccoli, ma non sempre le nostre sono state mani di fratelli e sorelle: abbiamo diviso l'umanità in base al potere e all'avere, e ora non sappiamo più ricomporre questa frattura. Signore, pietà.

(presidente)

Accogli le nostre richieste di perdono, Signore di tutti, e non stancarti delle nostre parole: risveglia forte in noi la volontà di crescere in umanità, donandoci la grazia del tuo perdono. Tu sei Amore incondizionato, per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA COLLETTA

(presidente)

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA DEI FEDELI

(presidente)

Ancora con fiducia, rivolgiamo al Padre di tutti la nostra preghiera, facendo memoria di tutta l'umanità, dei volti, degli sguardi, delle mani. Con speranza, diciamo insieme: *Non abbandonarci, o Padre!*

(animatore)

1. Non abbandonare mai, o Padre, la tua Chiesa: accompagnala ancora in questi tempi difficili; consolala nelle fatiche, sussurrare parole di profezia perché sappia vivere l'autenticità del tuo Vangelo. Ti preghiamo:
2. Non abbandonare mai, o Padre, la tua Comunità: conferma il talento che hai donato a quanti hanno saputo investirlo per gli altri, a quanti non ne hanno avuto la forza, a quanti l'hanno sprecato. Ti preghiamo:
3. Non abbandonare mai, o Padre, chi è in difficoltà: costringici a condividere il dono della vita piena con tutti, su vie di compassione, non come segno di elemosina ma come diritto di giustizia. Ti preghiamo:
4. Non abbandonare mai, o Padre, alcuna creatura: il tuo essere in tutto ciò che ci circonda sia segno di una presenza che supera ogni confine, che chiede rispetto per i doni del creato, che esige una fraternità universale al di là di qualsiasi particolarismo. Ti preghiamo:
5. Non abbandonare mai, o Padre, quanti operano per la solidarietà: ricordati di quanti lavorano per sollevare le fatiche, di quanti intraprendono scelte ospitali e accoglienti, di quanti, nella vita quotidiana, credono ancora nella delicatezza, nel perdono, nella fraternità. Ti preghiamo:

(Altre intenzioni oppure qualche istante di silenzio)

(presidente)

Ascoltaci, o Padre, ed esaudisci ciò che può confortare la nostra fatica. Perché tu solo sei Amore vero, vivente per tutti i secoli dei secoli.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

(presidente)

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

*(si propone la **Preghiera Eucaristica V/C**, Gesù modello di amore)*

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(presidente)

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

IN PREGHIERA

Tu, per tutti, sei Padre. Per tutti sei Madre.
Per quanti Ti cercano e per quanti non lo fanno.
Per quanti Ti parlano e per quanti non trovano parole per farlo.
Per quanti Ti vedono e per quanti non riescono ancora a scorgerti.
Ma soprattutto per quanti conoscono solo buio, miseria, vergogna.
Se noi siamo le Tue mani
scuotici dall'assopimento della coscienza, risveglia il senso d'umanità,
impediscici di calpestare la dignità di qualunque persona
riconoscendola unicamente come un dono che Tu hai creato.
Fa' che sappiamo sostare accanto a tutti,
noi, non gli altri, imparando un linguaggio che parli di misericordia
e sperimentando gesti che odorino di responsabilità.
Solo quando le nostre mani, aperte e libere,
impareranno ad accarezzare, a non accettare violenza ed arroganza,
a sospendere ogni sorta di pregiudizio in grado di produrre solo odio,
Tu sarai riconosciuto tra noi, e noi finalmente riconosceremo Te.
Tu, per tutti, sei Padre. Per tutti sei Madre.
Col Tuo Volto impresso nel volto di ogni creatura.
Fa' che occhi nuovi ci permettano di guardare oltre noi stessi,
oltre i bisogni e le necessità, oltre ogni singola storia
per scoprire la persona prima del bisogno,
per riconoscere l'umanità prima del limite,
per confessare la dignità prima di qualsiasi fallimento.
Sì, Tu, per tutti, sei Padre. Per tutti sei Madre.
Amen!